

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 8 alle 12 a. e dalle 3 alle 7 p. Giorni festivi dalle 8 alle 11 a. e dalle 4 a 5 pom. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 4 Giugno 1887.

Presidenza: BONELLI-BOCCA, ff.

Presenti: Accusani Barone — Accusani Avv. — Asinari — Bisio — Bistolli — Borreani — Chiabrera — Fiorini — Garbarino — Guglieri — Macciò — Ottolenghi dott. — Ottolenghi Moise — Pastorino Ing. — Pastorino Pietro — Scovazzi — Scuti Viotti — Zanoletti.

Il Presidente comunica le dimissioni presentate dal Consigliere Ceresa, che dietro proposta Bistolli e Viotti, non vengono accettate.

Consorzio per la strada sotto collina — Il presidente ricorda che l'iniziativa per questo consorzio fu presa dal Comune di Morsasco. Legge il verbale di altra seduta precedente con cui il Consiglio aveva rifiutato di far parte di questo consorzio, non avendovi il nostro Comune interesse alcuno, e non essendovi obbligato per legge.

Ora dietro istanza degli interessati, si fece altro riparto con cui viene ridotta la quota spettante ad Acqui. Ma non essendo questo il punto di questione, conclude dicendo che il Consiglio deve oggi confermare il precedente voto negativo.

Fiorini facendo tacere il suo interesse privato, dice che Acqui deve rifiutare il suo concorso.

Accusani Avv. ricorda che dei 5 comuni richiesti a formare il Consorzio, tutti si rifiutarono. Chiabrera parla nello stesso senso. Posta ai voti, si conferma la precedente deliberazione.

Occupazione di suolo pubblico — Rolando chiede gli si conceda tale occupazione per portare a compimento la casa che sta costruendo lungo la strada dei Bagni.

Pastorino ing. dà spiegazioni di indole tecnica, da cui risulta che se si concede tale occupazione, conviene mettervi alcune condizioni richieste dall'estetica.

Accusani avv. chiede altre spiegazioni.

Ottolenghi dott. propone la sospensione fino a che il Rolando non abbia detto più chiaramente quello che vuole fare e non accetti di adempiere alle condizioni da fissarsi. Chiabrera è contrario alla cessione.

Posta ai voti la questione sospensiva è approvata.

Cessione terreno e formazione condotto

— Si tratta di un'area posta presso il foro boario sul quale il signor Antonalino vuol costruire un edificio. Egli offre il prezzo di L. 3 il metro quadrato.

Bistolli chiede schiarimenti, che vengono forniti dal Presidente.

Chiabrera approva la cessione.

Fiorini dice le ragioni di opportunità per cui darà voto favorevole.

Ottolenghi dott. parla nello stesso senso, e dimostra che conviene accettare la proposta Antonalino.

Pastorino ing. fa alcune raccomandazioni relative al piano d'ingrandimento, ed alla strada che il nuovo edificio delimiterà.

Posta ai voti si autorizza la cessione. La costruzione del condotto si rimanda ad altra epoca non essendovi urgenza di spendere ora L. 2000 per questo canale: e ciò dietro osservazioni di Pastorino ing. e Chiabrera.

Domanda Zanoletti per servizio pozzi neri — La Giunta propone ed il Consiglio approva la nomina di una Commissione per studiare e riferire su tale domanda.

Cose dei Bagni. Interpellanza Borreani — Questi incomincia osservando che il capitolato d'appalto dello stabilimento dei Bagni, soffrì già per parte dell'impresa più di uno strappo. L'anno scorso il prezzo delle operazioni fu aumentato del 40 al 50 per cento, e fu introdotta la tassa medica. Oggi si aumentò di nuovo il prezzo del pranzo, avendo la Società stabilito di far pagare il vino a parte. Ricorda che l'anno scorso furono concessi all'impresa gli aumenti alle operazioni, e la tassa medica solo a titolo di esperimento, chiede perciò se l'esperimento fu confermato anche per quest'anno.

Parla degli art. 49 e 50 del capitolato che regolano il servizio sanitario, e stabilisce le relative retribuzioni, e di fronte alla voce corsa che lo Spantigati si ritirò, desidera sapere quali deliberazioni la Giunta ha preso. E finisce dicendo che procedendo sempre d'accordo colla Società, si tuteli l'interesse del Comune in termini equi pel Comune, Società e forestieri. Presenta analogo ordine del giorno.

Il Presidente risponde che nulla gli consta di ufficiale relativamente agli aumenti. Lo Spantigati non si dimise finora. Egli chiese all'impresa la nota del personale e la tabella dei prezzi. In tal modo cercò di prevenire l'inconveniente lamentato da Borreani. Farà quanto deve per l'interesse del Comune e con quella prudenza che non crede dovere abbandonare.

Fiorini dice che la società non deve speculare a spese del comune, tanto più che è vincolata dal contratto. Oggi le si concede una cosa, domani un'altra, pure si cede sempre. Il malcontento è generale, perciò prega Borreani a far proposta chiara e precisa per cui la deliberazione del Consiglio possa fortemente sorreggere la Giunta di fronte alla società che, col suo sistema, allontana i forestieri.

Borreani non è soddisfatto delle spiegazioni avute. Non crede il caso d'impigliarsi in lite. Si può e si deve transigere sulle cose secondarie, ma non sulle principali. Non si dimentichi che a forza di aumenti sarà solo l'impresa che verrà a guadagnare. Egli è riconoscente a questa per i lavori che fa, ma *est modus in rebus*. Si vegli e si ponga un freno a questa smania di aumenti.

Chiabrera crede sia meglio guardare alle operazioni termali, che quanto alla cibaria è l'impresa stessa che deve temere la concorrenza degli alberghi.

Garbarino presenta un ordine del giorno con cui si raccomanda alla Giunta di essere *rigida custode* del capitolato.

Accusani Avv. si associa a Fiorini sulla opportunità di un ordine del giorno che rafforzi l'azione della Giunta, e la sorregga di fronte alla Società, la quale non abuserà della nostra condizione acefala.

Ottolenghi Dottore preferisce l'ordine del giorno Garbarino, perché più mite e meno imperativo. Rafforza anch'esso l'azione della Giunta, e non ci fa cadere a capofitto nel pericolo di una lite. Ripete con Accusani che non si deve dimenticare la condizione acefala del Consiglio, per lui di grande valore morale, e si permetta all'autorevole Sindaco di intervenire in un argomento che sempre venne da lui trattato in modo speciale.

Fiorini crede che così facendo ci mettiamo in condizioni impari colla Società, mentre noi si ha ad essere superiori ad essa. Ha ragione Accusani nel volere un mandato imperativo per procedere con energia, la Giunta non deve far nulla senza il Consiglio, ciò non è prova di sfiducia, ma è un mezzo per rispondere risolutamente all'impresa.

Borreani modifica in questo senso il suo ordine del giorno.

Accusani trova ancora all'acqua di rosa l'ordine del giorno Borreani perché la Giunta ha l'obbligo di essere agli ordini del Consiglio.

Macciò cerca di conciliare i due ordini proponendone uno suo.

Pastorino P. propone si sospenda la seduta perché la Giunta deliberi in proposito.

Macciò ritira il suo ordine, e si associa a quello Garbarino.

Ottolenghi Dottore combatte ancora la modificazione introdotta da Borreani nel suo ordine, che sarebbe giustamente interpretato quale sfiducia alla Giunta, ed aggiunge altri argomenti a favore di quello Garbarino.

Accusani Barone, premesso che la Giunta non può modificare il contratto, ricorda che l'anno scorso si permise alla Società di fare aumenti in via provvisoria, e così bellamente si illusero le disposizioni del capitolato. Vuole che anche in caso di provvisorietà il Consiglio sia informato.

Asinari invita la Giunta a dire quale ordine del giorno preferisce.

Il Presidente dice che la Giunta preferisce quello di Garbarino.

Borreani per amore di concordia ritira il suo e si unisce a quello di Garbarino, che posto ai voti è approvato all'unanimità.

Approvato infine l'Elenco delle Strade Comunali obbligatorie, la seduta è tolta alle ore 12.

Un Servizio Igienico

Fra le materie che erano state poste all'ordine del giorno dell'ultima riunione tenuta dal Consiglio Comunale, e di cui rendiamo conto nell'articolo che precede, eravi pure la domanda inoltrata dal Signor Francesco Zanoletti per l'impianto e l'esercizio regolare d'un servizio